



Scuola Secondaria di Primo Grado "Maria Ausiliatrice" – S. Donato Milanese  
Anno Scolastico 2019/2020 NUMERO 5 Marzo 2020



...SCATTA

L'ORA LEGALE

CON FICARRA E PICONE



dei proff. Paolo Gennari e Marta Camisa

## EDITORIALE...A DISTANZA

Un editoriale scritto dall'interno delle nostre abitazioni. Un numero che vede la luce attraverso un lavoro tutto virtuale dei nostri redattori. Una scuola chiusa da settimane, dove i ragazzi continuano a lavorare anche se in un modo diverso. Un'emergenza nazionale, che può diventare sfida e opportunità per crescere come individui, come scuola, come nazione. Un microscopico virus che è partito da lontano, che ci fa paura ma che può insegnarci tanto, attraverso le regole che ci impongono le giuste distanze di questi giorni: il valore di un abbraccio, di una stretta di mano, di una carezza, di una partita a calcio con gli amici, di un caffè al bar, di un pranzo della domenica con i nonni; il valore di un buongiorno con il proprio assistente, di una lezione in classe dove poter esprimere con facilità dubbi e perplessità, anche se c'è quel compagno che disturba, l'altro che alza sempre la mano per intervenire e il ragazzo svogliato in terza fila che aspetta l'arrivo dell'intervallo o il valore di un viaggio di istruzione pensato nel dettaglio e programmato con tanta cura.

Speriamo che non duri troppo questa forzata distanza, nel frattempo atteniamoci a quanto ci viene indicato e cerchiamo di trarre il meglio da questi strani giorni domestici cercando di apprezzare le nuove tecnologie che ci permettono di sentirci più vicini e di essere grati per il lavoro di chi è in prima linea per tutti noi da settimane.

RAGAZZinFORMA non si è fermato...e vi raggiunge per tenervi compagnia e darvi, anche a distanza, uno sguardo speciale sulla nostra scuola. Buona lettura!



# IL SONDAGGIO

## QUAL È LO SCRITTORE PREFERITO DAI NOSTRI INSEGNANTI?

di Augusto Dezi, Lorenzo Lucentini e  
Alessandro Torchiana

Per questo terzo numero abbiamo chiesto ai nostri insegnanti qual è il scrittore preferito. Ecco cosa ci hanno risposto!

prof.ssa Piana: Luis Sepúlveda

prof.ssa Camisa: Gianrico Carofiglio

prof.ssa Pirona: Alessandro D'Avenia

prof.ssa Florio: Alessandro D'Avenia

prof.ssa Lentati: Alessandro D'Avenia

prof. Miglio: Jan Dobraczynski

prof. Nibali: Vincenzo Consolo

prof. Oreglio: J. R. R. Tolkien

prof.ssa Brusco: Kent Haruf

prof.ssa Foresti: Lev Tolstoj

prof.ssa Zani: Elsa Morante

prof.ssa Petrunaro: David Grossman

prof.ssa Zambarbieri: Andrea Camilleri

prof. Anelli: Paulo Coelho

prof.ssa Grilli: Agatha Christie

prof.ssa Ricco: Agatha Christie

prof.ssa Paladino: Ken Follett

prof.ssa Urbinati: J.K Rowling

prof.ssa Vagni: Danielle Steel

prof. Giorgio: Eugenio Corti

prof. Gennari: Nick Hornby

prof.ssa Fazi: Michela Murgia

prof. Repetto: mi piacciono tanti libri ma fatico  
ad individuare uno scrittore preferito





## EMERGENZA CORONAVIRUS

di Gabriele Bozzi e Luca Pagnoni

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dato a questa malattia il nome di COVID-19. Questa è causata dal virus SARS-COV-2.

I sintomi di questa epidemia sono iniziati in Cina, nella città di Wuhan, intorno al Dicembre del 2019.

Solo verso la fine del mese, la Commissione Sanitaria della città cinese ha inviato una segnalazione di pericolo e di contagio all' OMS.

Il presidente cinese Jinping ha ammesso solo recentemente di essere stato a conoscenza del virus prima che si diffondesse l'epidemia, pensando che non fosse un pericolo per la comunità. Il 30 Gennaio 2020 l'OMS ha dichiarato definitivamente che il Coronavirus è "un'emergenza sanitaria globale".

Così molte aziende industriali italiane e straniere hanno scelto di non far viggiare più i propri dipendenti per un po' di tempo, in modo da evitare il possibile contagio.

Su una nave da crociera chiamata Diamond Princess, attraccata in un porto in Giappone, 355 persone sono risultate positive al COVID-19.

Sulla crociera c'erano 34 italiani, tra cui il comandante e 25 persone che facevano parte dell'equipaggio. Il comandante è rimasto sulla nave fino alla fine della quarantena ed è stato lui ad uscire per ultimo dalla nave.

Anche il Carnevale di Venezia quest'anno ha subito le conseguenze del virus. C'erano meno persone rispetto al solito e a qualche giorno dal temine è stato sospeso per la paura di diffondere l'epidemia.

Ad oggi l'Italia è la seconda nazione al mondo più colpita dal Coronavirus.

I primi contagiati sono stati una coppia di turisti cinesi in visita a Roma.

In Lombardia il primo ad avere dei sintomi è stato un trentottenne di Codogno, una città in provincia di Lodi.

Adesso la situazione sta peggiorando su tutto il territorio nazionale.

Un problema molto serio è che i posti in ospedale dove curare i pazienti più gravi si stanno riempiendo velocemente e i medici stanno lavorando per aumentarne il numero.

Per fermare l'epidemia, lo Stato italiano ha dichiarato il nostro Paese "zona rossa" fino all'inizio di aprile, chiudendo le scuole e limitando fortemente gli spostamenti delle persone ed il contatto fra di loro.

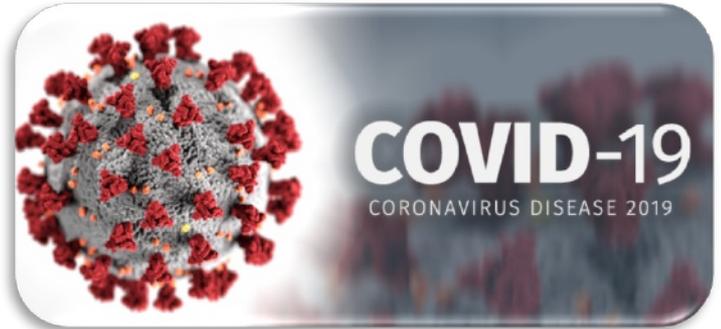
Si spera che queste contromisure possano migliorare la situazione tornando alla normalità al più presto.

Ci sono alcune semplici cose che possiamo fare tutti per contrastare questa epidemia:

- lavarsi le mani accuratamente e per almeno 40 secondi
- non frequentare posti affollati e rimare possibilmente a casa
- rassicurare i bambini più piccoli, dicendogli che non è niente di grave.

Speriamo che i medici di tutto il mondo trovino al più presto la cura, per fare in modo che il Coronavirus non crei danni ancora peggiori.

Un grande ringraziamento a tutte le persone, fuori e dentro gli ospedali, che in questi giorni si stanno sacrificando per proteggere la nostra salute.



FIGARRA E PICONE SPECIAL GUESTS ALLA “MARIA AUSILIATRICE”



“La legalità trasmessa con il sorriso”

della prof.ssa Giovanna Foresti

Il sorriso, sì, proprio lui, è stato il vero protagonista nella nostra scuola il 20 febbraio scorso, giorno nel quale sono venuti a farci visita due noti personaggi televisivi: gli attori e registi Salvo Ficarra e Valentino Picone.

L'atmosfera nel nostro Istituto era già carica di attesa e di curiosità da settimane, tutti sapevano che presto sarebbero stati nostri ospiti i due amati personaggi, conduttori, proprio in quello stesso periodo, del noto programma Mediaset "Striscia la notizia".

I lettori si chiederanno il perché di questa visita speciale.

Per spiegare bene tutto è necessario fare un passo indietro e tornare al mese di ottobre 2019. In quel periodo è stato formulato il nuovo “Percorso legalità” per la scuola Secondaria di primo grado. Su mia proposta, condivisa da tutti i docenti di Lettere, si è deciso di dare al percorso il titolo: “L’ora legale”, ispirato al famoso e omonimo film di Ficarra e Picone. Si è pensato di aprire il progetto in tutte le classi della Secondaria proprio con la visione del film e la sua analisi.

Il Percorso annuale di riflessione sarebbe ruotato intorno alla domanda:

**“Sai fare la scelta giusta?”**

Nel frattempo io e il professor Gennari abbiamo provato a contattare i due famosi artisti, sperando potessero accogliere il nostro invito per una testimonianza diretta sui contenuti profondi del loro film. Con grande gioia (e anche con un po' di stupore in verità...) ci hanno risposto accettando ... praticamente subito!

Ci tengo a sottolineare che i due comici sono venuti a scuola a titolo gratuito, questo fa comprendere quanto siano generosi e speciali!

Ficarra è voluto essere presente nonostante avesse subito un infortunio serio solo un paio di giorni prima: non voleva deludere i ragazzi!

Al loro arrivo l'emozione di tutti, anche quella di Ficarra e Picone, era palpabile: prima i due attori sono stati accolti dalla canzone “Giullare dei campi” interpretata dai bambini della scuola Primaria disposti in bell'ordine nel saloncino della scuola. I bimbi sembravano quasi stupiti di vedersi salutare con semplicità e affetto da due personaggi che solitamente possono ammirare solo in TV.

Successivamente i due illustri ospiti sono stati accolti in salone dalle classi della quinta Primaria e dalle dieci classi della Scuola secondaria. Dopo aver rivisto tutti insieme il divertente trailer del film: “L’ora legale”, è partita l'intervista-dibattito. Le prime domande le abbiamo rivolte, a nome di tutti, io e il professor Gennari. Ficarra e Picone hanno risposto con spontaneità e con umorismo, come nel loro carattere; la platea era divertita, ma anche ammirata, perché tutti hanno compreso che, dietro le sceneggiature dei loro film, c'è un profondo lavoro di riflessione.

Salvo e Valentino hanno affermato che l'idea di ogni loro film è “un’idea seria”, intorno alla quale creano con abilità una sceneggiatura comica avvincente, sono convinti che attraverso il sorriso, o il riso, riescano a far riflettere maggiormente lo spettatore.

Poi Valentino è sceso in mezzo ai ragazzi e, in maniera semplice, quasi da papà, ha passato il microfono ai ragazzi, che non





vedevano l'ora di poter sottoporre loro qualche domanda: sul film, sul rispetto delle regole, sulla loro conduzione a "Striscia la notizia". Ficarra e Picone hanno lanciato un messaggio bellissimo, quando, alla domanda: "Cosa consigliate ai ragazzi per fare la scelta giusta"? Hanno risposto: "Ascoltate sempre tutti con educazione e rispetto, poi però, ragionate sempre con la vostra testa!"

E' stato un incontro breve, ma veramente significativo. Per ringraziarli della loro partecipazione, alcuni ragazzi delle classi prime e terze della scuola Secondaria, hanno consegnato loro la nuova felpa della scuola, il libretto Legalità 2020 e un diploma ricordo della giornata.

Io e il professor Gennari infine abbiamo letto un ringraziamento a nome di tutto l'Istituto, che comprendeva anche la seguente poesia del poeta cileno Pablo Neruda:

## SONO FELICE

Sono felice  
Questa volta lasciami  
essere felice,  
non è successo nulla a nessuno  
non sono in nessun luogo,  
semplicemente  
sono felice  
nei quattro angoli  
del cuore, camminando,  
dormendo o scrivendo.

Che posso farci, sono felice,  
sono più innumerabile  
dell'erba  
nelle praterie,  
sento la pelle come un albero rugoso,  
di sotto l'acqua,  
sopra gli uccelli,  
il mare come un anello  
intorno a me,  
fatta di pane e pietra la terra  
l'aria canta come una chitarra.

Quando noi tutti ripenseremo a questa giornata, ci sentiremo "FELICI NEI QUATTRO ANGOLI DEL CUORE", certi di aver vissuto un'esperienza indimenticabile.

Ficarra e Picone ci hanno fatto inoltre un regalo inaspettato salutando tutta la nostra scuola all'inizio della puntata serale di "Striscia la notizia", è stata una sorpresa entusiasmante e commovente allo stesso tempo.

Il 20 febbraio 2020 si è aperto con un sorriso e si è chiuso con un sorriso ancora più grande!

Un grazie di cuore a Salvo e Valentino: dispensatori di felicità!



## SCATTA L'ORA LEGALE CON FICARRA E PICONE: LA TESTIMONIANZA DI UN ALUNNO

di Emanuele Delledonne

Ficarra e Picone sono due comici che hanno fatto tantissimi film molto divertenti, ma allo stesso tempo significativi.

Quest'anno i professori di lettere, per il progetto legalità, hanno deciso di farci vedere un film di Ficarra e Picone intitolato "L'ora legale".

Questo film racconta la storia di un piccolo paesino in Sicilia dal momento in cui cambia il sindaco mafioso.

Dopo l'elezione, il nuovo sindaco, corretto e leale, fa pagare le tasse a tutti e fa rispettare le leggi.

I cittadini sono molto contrariati di questo comportamento perché non erano abituati a rispettare le leggi e allora, dopo una serie di vicende, riescono a rieleggere il sindaco mafioso e il paesino ridiventa molto caotico.

Dopo aver riflettuto molto su queste tematiche, il professor Gennari e la professoressa Foresti sono riusciti a contattare Ficarra e Picone e li hanno convinti a venire nella nostra scuola per un incontro.

Abbiamo chiesto al professor Gennari come avesse fatto a contattare i due comici; ci ha risposto che, anni fa, lavorava come giornalista a Canale 5 e lui e la prof.ssa Foresti avevano ancora dei contatti con Max Laudadio, ospite della scuola due anni fa. È attraverso di lui che sono riusciti a invitarli.

Finalmente il giorno dell'incontro con i due comici era arrivato e noi eravamo prontissimi.

Arrivati in salone, c'erano già seduti su due sedie gli attori che ci stavano aspettando.

Dopo che tutti ci siamo accomodati, Ficarra e Picone hanno iniziato a spiegarci il loro film.

Dopodichè Picone è sceso dal palco e ha iniziato a passare tra le sedie per sentire le domande dei ragazzi. Molti hanno fatto domande davvero interessanti, abbiamo scoperto anche i due nomi dei comici, ovvero Valentino e Salvatore!

Questo incontro è stato un successo! Abbiamo conosciuto due personaggi dello spettacolo che ci hanno fatto riflettere e mandato un messaggio positivo... "Fai la cosa giusta!"





## IL TALENT SHOW: VINCONO ANGELICA E BIANCA MARIA!

di Sofia Bersani e Caterina Burla

### **Come vi chiamate (nome d'arte)?**

A&B

### **In cosa vi siete esibite?**

Canto.

### **Come mai avete scelto di cantare?**

L'abbiamo scelto perché è la nostra passione.

### **Come si chiama la canzone e perché avete scelto di cantarla?**

Si chiama "Allelujah", l'abbiamo scelta perché era un duetto e perché poteva piacere alle suore.

### **Che risultato vi aspettavate finita l'audizione?**

Di certo non ci aspettavamo di vincere perché in genere il canto è un talento molto comune.

### **Come avete reagito quando vi siete sentite nominare vincitrici?**

Abbiamo urlato di gioia ed eravamo molto fiere di noi stesse. Finito lo spettacolo abbiamo abbracciato le nostre compagne che erano venute a vederci.

### **Come vi siete sentite quando vi siete esibite?**

Eravamo molto tranquille.

### **Come ha reagito la classe alla notizia?**

Le femmine hanno urlato di gioia e i maschi erano felici di saltare un giorno di lezione.

### **Cosa avete pianificato per il giorno senza lezioni che dovevate organizzare?**

Ci dobbiamo ancora pensare, ma non è ancora arrivato quel giorno.

Intervista ai rappresentanti di classe, giurati del talent:

### **Pensavate già dopo le audizioni di scegliere Bianca e Angelica come vincitrici?**

Eravamo indecisi tra Matilda e A&B.

### **Vi siete sorpresi quando avete sentito le loro voci?**

Sì, hanno una voce stupenda e inoltre ci siamo sorpresi quando le abbiamo sentite.

### **Avete avuto l'imbarazzo della scelta?**

Assolutamente no.

## SCRIVIAMO COME NEL MEDIOEVO!

di Caterina Burla



I primi di febbraio la dottoressa Elena Mariani è venuta a scuola per farci provare un laboratorio. All'inizio ci ha mostrato alcune immagini di amanuensi (e di copisti) e ci ha spiegato l'utilità di molti attrezzi da loro usati: in molte immagini rappresentative i monaci, oltre che il

pennino, tenevano con sé un "coltellino" per grattare via l'inchiostro di troppo. Ci ha raccontato che molti "codici" (così si chiamavano i libri, per differenziarli dai volumi, che erano invece dei fogli arrotolati) erano strappati proprio perché, grattando sul foglio, si poteva strappare. Il materiale su cui scrivere era molto prezioso, infatti si scriveva molto piccolo. I copisti dovevano leggere questi testi molto rimpiccioliti, perciò usavano le lenti d'ingrandimento. Quindi in mano serviva: un coltellino, il pennino e la lente d'ingrandimento. Questo non era convenzionale: infatti costruirono gli occhiali!

Dopodiché siamo passati al lavoro manuale: la dottoressa ci ha fatto scrivere il nostro nome con le lettere medievali. All'inizio dei capitoli si scriveva il capolettera, l'iniziale della prima parola più decorata e ingrandita.

Così abbiamo fatto noi, abbiamo scritto in matita la prima lettera e evitandola, l'abbiamo circondata di una particolare colla. Elena poi è passata a distribuirci delle foglie d'oro molto sottili.

Asciugata la colla abbiamo posato la nostra foglia sulla lettera. Non è stato molto semplice: non appena la si toccava si appiccicava alle dita. Intanto che aderiva al foglio noi copiavamo il nostro nome col pennino. Sulla lettera non avevamo messo la colla, quindi si staccava la parte non incollata della foglia d'oro.

La dottoressa ci ha portato anche la ceralacca, e spiegandoci l'autenticità dei timbri, a turno ci ha fatto timbrare il nostro foglietto. Abbiamo impiegato circa tre ore per scrivere una parola, non voglio immaginare il tempo per copiare la Bibbia!

## GREASE: IL MUSICAL SENZA TEMPO

di Alessandro Torchiana

Lunedì 17 febbraio noi della 3B siamo andati al teatro Carcano a vedere lo spettacolo Grease con la Prof.ssa Petrunaro. Essendo un musical, la caratteristica principale è che certe parti erano cantate. Questo musical era in lingua originale, quindi in inglese. Per dirvela tutta, essendo cantato, non era facilissimo capire tutti i dialoghi. Però, avendo visto prima il film con John Travolta e Olivia Newton John, sono riuscito a seguire lo spettacolo perché conoscevo già la storia!

Grease è ambientato negli Stati Uniti degli anni cinquanta. Durante l'estate, Danny Zuko incontra Sandy Olsson, una ragazza australiana. I due si innamorano, ma Sandy al finire delle vacanze estive dovrà tornare in Australia: i due ragazzi devono quindi dirsi addio. I programmi di Sandy però cambiano all'improvviso: si iscrive inconsapevolmente alla stessa scuola di Danny e lì conosce un gruppo di studentesse chiamate Pink Ladies con cui fa amicizia. Sia Danny che Sandy, ignari di essere più vicini del previsto, rendono partecipi i

rispettivi amici della loro storia ma Sandy racconta la sua versione dei fatti e viene derisa dalle sue compagne, d'altra parte anche lui storpiava la storia per non rovinarsi la reputazione di sciupafemmine con gli amici.

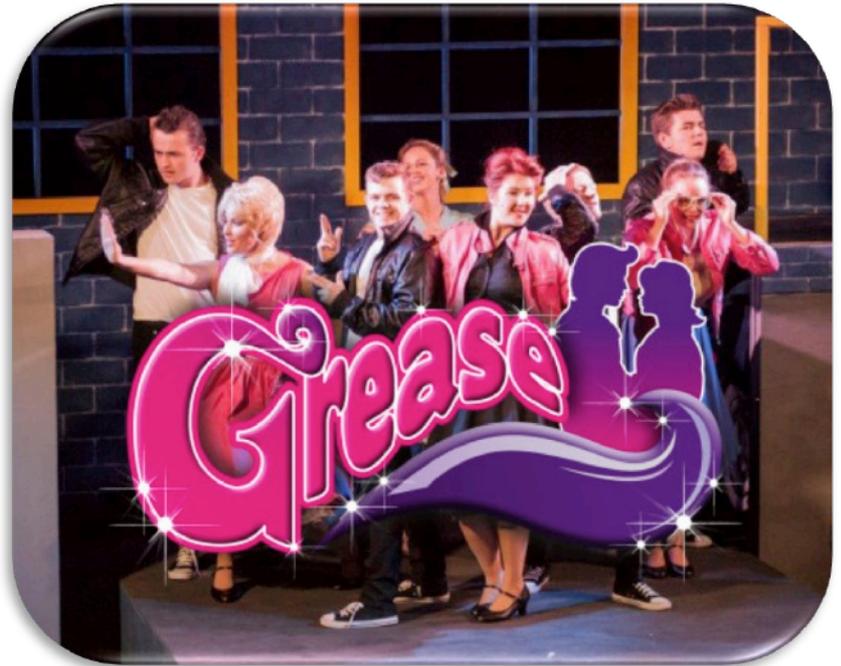
Quando Sandy rivela alle nuove amiche il nome del ragazzo, Rizzo, la leader delle Pink Ladies, è invidiosa e vuole mettere Danny in difficoltà davanti agli amici organizzando un incontro fra i due. Alla vista di Sandy, Danny si mostra spavaldo e indifferente davanti ai suoi amici. Il suo atteggiamento ferisce Sandy. Poi, dopo aver chiesto scusa alla sua ragazza, Danny riprende a vederla, ma continuano a litigare.

Intanto a scuola si organizza una gara di ballo, che verrà trasmessa in diretta televisiva: tutti i ragazzi della scuola si preparano all'evento. Il giorno della serata tutti si scatenano. Danny e Sandy sembrano i favoriti per la vittoria finale, ma vengono separati: un ragazzo afferra Sandy, mentre Danny viene preso da una ragazza, con cui era stato fidanzato, e con lei vince la gara. Sandy si arrabbia e abbandona la festa.

Nel tentativo di scusarsi, Danny porta Sandy a un drive-in dove le chiede di essere la sua ragazza, dandole un anello. Poi Sandy scappa via spaventata.

Il gruppo di Danny fa una corsa di macchine contro una banda nemica e riesce a vincere.

Sandy, vedendo la gara, capisce a quel punto che Danny sotto sotto non è cattivo e decide di rimettersi in gioco, abbandonando le vesti troppo da brava ragazza. Contemporaneamente, Danny sta pensando di diventare un tipo adatto a Sandy, incominciando a fare atletica e vestendosi da bravo ragazzo. Alla festa di fine anno, Sandy arriva con vestiti più aggressivi e Danny rimane stupito e i due capiscono che sono fatti l'uno per l'altra.



# INTERVISTA DOPPIA



**PROF.SSA LAURA ZANI vs PROF. PAOLO GENNARI**

di Pietro Bersani ed Edoardo Moglia

Per conoscere meglio i nostri professori ecco l'intervista doppia.  
Queste sono le domande che abbiamo posto ai due insegnanti:



## DOMANDE

COMPLEANNO  
CIBO PREFERITO  
COLORE PREFERITO  
LAUREA  
NUMERO PREFERITO  
SERIE TV PREFERITA  
ARTISTA PREFERITO  
LIBRO PREFERITO  
SPORT PRATICATO DA BAMBINA/O  
CANZONE PREFERITA  
GIORNO DELLA SETTIMANA PREFERITO  
ANIMALE PREFERITO  
SQUADRA TIFATA  
CITTÀ PREFERITA  
LAVORO CHE SOGNAVA DI FARE DA PICCOLA  
SCUOLA SUPERIORE FREQUENTATA  
  
FRATELLI E SORELLE  
PAURA  
MATERIA ODIATA DA PICCOLA/O  
ACQUA NATURALE O FRIZZANTE

## PROF.SSA ZANI

8 ottobre  
Lasagne  
Giallo  
Magistrale in Scienze Storiche  
8  
ER – Medici in prima linea  
Van Gogh  
“La Storia” di Elsa Morante  
Nuoto  
“Eternity” di Robbie Williams  
Venerdì  
Cane  
Juventus  
Londra  
Insegnante o giornalista sportiva  
Liceo Scienze della Formazione  
“Maffeo Vegio” (Lodi)  
Un fratello minore  
Perdere i miei affetti più cari  
Matematica  
Naturale

## PROF. GENNARI

22 settembre  
Pasta al pesto  
Giallo  
Magistrale in Filologia Moderna  
2  
nessuna  
Salvador Dali  
“Alta fedeltà” di Nick Hornby  
Nuoto  
“Four to the floor” degli Starsailor  
Venerdì  
Pinguino  
Milan  
Londra  
Insegnante  
Liceo classico  
“Pietro Verri” (Lodi)  
Una sorella maggiore  
L'ignoranza dilagante soprattutto sui social  
Chimica  
Frizzante

# RAGAZZINFORNA



## IL POLPETTONE DELLA MAMMA DELLA PROF.SSA URBINATI

di Rebecca Mattei e Asia Rossi

Abbiamo deciso di intervistare la prof. Urbinati per capire come sarà il suo delizioso polpettone della mamma

### Perché ha scelto questo piatto?

Perché è il piatto della domenica

### Perché è il suo piatto preferito?

Perché questo piatto ha un profumo che mi ricorda casa

### Da quanto lo cucina?

Da un paio d'anni

### Qual è il suo ingrediente segreto?

È il formaggio, da sapore ai piatti salati

### Quanto tempo ci si impiega per prepararlo?

Ci si impiega circa 40 minuti

### È difficile?

No pochi passaggi per un risultato gustoso



### Ingredienti:

- 500 gr di carne trita di bovino
- 1 uovo
- Grana
- Pan grattato
- Prosciutto cotto oppure mortadella tritati
- 4 wurstel
- Mollica bagnata nel latte
- Vino bianco
- Salvia e rosmarino
- Sale
- Pepe q.b.

### Preparazione:

- Mettere in una ciotola la carne, l'uovo, il grana, la mollica e l'affettato tritato
- Amalgamare gli ingredienti per ottenere un panetto a forma di palla
- Stendere su una teglia la carta da forno, versare il pan grattato e stendere il panetto ottenuto in precedenza
- Adagiare i wurstel (precedentemente scottati in acqua) e arrotolare in modo da creare un salsicciotto
- Mettere il polpettone in una pirofila con olio, salvia e rosmarino
- Mettere in forno a 180° per 40 minuti, a metà cottura versare mezzo bicchiere di vino bianco

Servito con patate al forno è buonissimo!



# FINESTRA SULL'ARTE



## BLU E MAGRITTE: CHE ISPIRAZIONE!

del prof. Anelli con Giacomo Baggi e Alessandro Corno

Che strano! Tutto è così diverso!

Avremmo dovuto scrivere un articolo sulla rubrica "Finestra sull'Arte" dove sempre il prof Anelli propone due "artisti" della scuola che nel corso dell'ultimo mese si sono distinti per aver realizzato i due migliori disegni.

Dopo una spiegazione del prof Anelli sulle tecniche affrontate e la descrizione delle opere realizzate dai ragazzi sarebbe dovuta seguire la classica intervista agli autori delle opere.

Ma questa volta tutto questo non è stato possibile...

Allora ci siamo sentiti su *Teams*: il nostro nuovo modo di comunicare e di stare insieme domandandoci: "E adesso? Cosa facciamo? Cosa scriviamoooo?" ...IDEA!

Intervistiamo il prof Anelli e gli chiediamo di "raccontarci" e di illustrarci due dipinti che meglio rappresentano secondo lui la situazione che stiamo vivendo.

Ecco che cosa ci ha inviato e cosa ci ha detto:

Il primo dipinto si intitola "la Cuccagna" Artista: Blu

È un mondo che solo *in apparenza* funziona. Infatti è l'immagine di una giostra divisa in tre parti che si sta autodistruggendo. Nella prima parte, la giostra sembra funzionare perfettamente: ed è il mondo dell'apparenza fatto di oggetti d'oro ma osservandola bene si vede che nella parte centrale accedono solo poche persone ed è solo la parte finale a svelare il mondo per quello che è veramente ovvero il mondo messo in movimento dagli schiavi e quello che è il risultato finale è solo distruzione e inquinamento.

Questa è l'immagine che il prof Anelli dice di aver pensato proprio i primi giorni appena sono uscite le notizie sulla chiusura delle scuole e i primi provvedimenti del Governo, quando ancora le persone uscivano di casa e correvano ad assaltare i supermercati.

Dopo i primi giorni di smarrimento e di paura ed incertezza, il prof dice di aver invece pensato ad un dipinto di tutt'altro gusto...questo:

"Riconoscenza Infinita" Artista: Magritte

Questo dipinto descrive due uomini che parlano insieme e perdono la cognizione del tempo. E il Prof Anelli ha paragonato quest'immagine a quello che sta accadendo in questi giorni e cioè questo tempo un po' sospeso dove cerchiamo di fare le stesse cose che facevamo prima, ma non riusciamo a fare proprio tutto...e queste due persone, a debita distanza, trovano comunque un modo di stare insieme e di comunicare in un'atmosfera irreale, camminano tra le nuvole, in un mondo finto... su una distesa desolata e infinita... ma che sembrano parlare del futuro.

Guardando questo dipinto e ascoltando le parole del prof Anelli in effetti sembra proprio di vedere quello che ci sta accadendo e forse quelle due

persone potremmo essere proprio noi che nonostante tutto cerchiamo un modo di stare

insieme, di comunicare e di sognare il nostro futuro che forse sarà un po' diverso rispetto a prima ma forse anche migliore se abbiamo imparato da questa esperienza!



## LA CELLULA IN 3D

di Sofia Bersani



La creatività dei ragazzi è molte volte un “gioco” che può essere sfruttato in molte occasioni, visto che ogni bambino o ragazzo nutre certe passioni a cui non vede l'ora di dar frutto.

Infatti, la classe 1B venerdì 21 febbraio ha fatto un laboratorio di scienze con la professoressa Fazi sulle cellule animali e vegetali.

La prof.ssa voleva vedere a che punto fossimo arrivati con il programma di scienze, così aveva deciso di fare qualcosa di creativo e divertente: creare una cellula 3D!

La classe all'idea di questo laboratorio si è elettrizzata e non vedeva l'ora di costruire quello che poi sarebbe stato un progetto di scienze, valutato con le seguenti raccomandazioni:

- lavoro di squadra;
- nessuna parte scordata della cellula;

- infine, interrogazione sul lavoro svolto.

La professoressa aveva diviso i ragazzi in sette gruppi. Ciascun gruppo doveva decidere come organizzare e costruire il progetto nel migliore dei modi.

Il giorno del laboratorio era arrivato, tutti i ragazzi avevano portato a scuola grandi sacchetti con dentro il materiale per la costruzione. Avevamo due ore per assemblare i componenti e consegnare la cellula animale o vegetale.

Alla fine tutti finirono con i loro capolavori tra le mani.

Adesso facciamo alcune domande alla professoressa Fazi:

### **Come mai ha deciso di fare la cellula 3D?**

L'idea della cellula 3D mi è venuta l'anno scorso. Quando si riesce, imparare "con le mani" è un modo per approfondire meglio la propria conoscenza, ricordare le parti della cellula e capire a cosa servono le varie parti.

### **Come ha reagito la classe alla sua proposta?**

La classe è stata molto contenta e ha incominciato a lavorarci con entusiasmo...chissà come troveremo le nostre cellule al ritorno.

### **Dov'è nata l'idea di fare questo laboratorio?**

L'idea è nata da un laboratorio di anatomia fatta con le seconde. In quell'occasione avevo visto quanto fosse utile vedere un modello umano. Dal confronto con colleghe di altre scuole che avevano già fatto la prova ho deciso di introdurre la proposta anche da noi.

### **È felice del lavoro svolto dai vari gruppi?**

Per ora i ragazzi hanno lavorato molto bene... Solo che abbiamo dovuto lasciare tutto in sospeso... Lo finiremo al ritorno.

### **La classe ha lavorato come si aspettava?**

La classe ha lavorato bene, come mi aspettavo.





## UNA MAIL ALLA ZANICHELLI

a cura della della prof.ssa Francesca Brusco

Un'insegnante si chiede spesso cosa è giusto desiderare per i propri alunni. Alla fine la risposta è semplice: vorrei per loro che diventassero responsabili, nel bene e nel male, delle proprie azioni, che si impegnassero fino in fondo per quello in cui credono, e che facessero tutto ciò con il sorriso sulle labbra, nel cuore e nella testa. In estrema sintesi responsabilità, impegno e allegria. Solo così si è veramente liberi.

Nei tre anni che i ragazzi passano con noi la scuola fa un po' da palestra con episodi piccoli e grandi. La capacità di approfondire, di verificare dati e fatti, di farsi un'opinione consapevole è una condizione essenziale per essere cittadini liberi.

Ciò che è successo con Federico Bassini di 1°C è un meraviglioso esempio di tutto ciò: durante una lezione Fede mi ha fatto una domanda inerente ad un dato riportato sul libro di testo. Gli ho spiegato che non conoscevo l'origine di quel dato e l'ho invitato a scrivere a Zanichelli, editore del libro. Mi è successo altre volte di fare questo stesso invito. Ma frequentemente alla curiosità iniziale non corrisponde una pari "fatica" di andare oltre.

E invece Fede, ha preso carta penna e calamaio elettronici e, con l'aiuto dei suoi genitori, ha scritto a Zanichelli. E ha ricevuto risposta.

Ora in 1C, grazie a lui, siamo tutti un po' più ricchi. Abbiamo capito l'origine di quel dato, senza inutili e sbagliate speculazioni, e inoltre abbiamo anche capito che spesso basta chiedere in modo gentile ed educato per ottenere.

Da: Federico Bassini

Date: gio 13 feb 2020 alle ore 21:52

Subject: curiosità

To: Assistenza CD Zanichelli Editoria Elettronica

Gentile Zanichelli,

mi chiamo Federico Bassini, sono uno studente della scuola Maria Ausiliatrice di San Donato Milanese e frequento il primo anno della secondaria di primo grado.

Ho studiato a pagina XXIX, capitolo 7, paragrafo B, che il 16% dell'inquinamento acustico è causato dai vicini di casa,

sapete dirmi il perchè? (testo: Tecnologia.verde Giampiero e Riccardo Paci e Lucia Bernardini - ISBN 978.88.08.52061.6)

Grazie!

Vi scrivo dietro consiglio della mia professoressa di tecnologia.

Rimango in attesa di una vostra gentile risposta!!!

Cordiali saluti,

Federico Bassini

Da: Claudio Dutto

Data: 14 febbraio 2020 15:54:00 CET

A: Federico Bassini

Cc: Assistenza CD Zanichelli Editoria Elettronica

Oggetto: Curiosità sull'inquinamento acustico

Gentile Federico Bassini,

Buongiorno. Mi chiamo Claudio Dutto e lavoro nella redazione di Zanichelli. Ho ricevuto la sua segnalazione sul libro *Tecnologia.verde* e provo a rispondere alla sua domanda.

L'inquinamento acustico causato dai vicini è dovuto al mancato isolamento acustico dei locali. Però con "vicini" non si intendono soltanto le abitazioni, ma anche le attività commerciali, come bar, alberghi, discoteche e pub sotto casa. Tra gli apparecchi più rumorosi ci sono i climatizzatori, i grandi frigoriferi, l'aspirapolvere, la televisione e la radio. Infine risultano fastidiosi il vociare prolungato delle persone, gli animali domestici e il calpestio coi tacchi sul pavimento. Tutte queste informazioni provengono da un convegno di due professori dell'Università di Roma Tre, Marco Frascarolo e Mario Mattia.

Spero di aver risposto alla sua curiosità. La ringrazio per averci chiesto questo chiarimento e le auguro buon pomeriggio,

Claudio Dutto

Redattore scientifico

**ZANICHELLI**

## LE CINQUE ISOLE PIÙ BELLE AL MONDO

di Elizabeth Canubas e Giulia Florio

Oggi parleremo delle 5 isole più belle del mondo:

5) Bali: è un'isola indonesiana rinomata per le sue montagne vulcaniche ricoperte di boschi, le tipiche risaie e la barriera corallina. Qui si trovano siti sacri come il tempio di Uluwatu, che sorge in cima a una scogliera. A sud, la città balneare di Kuta offre bar animati, mentre Seminyak, Sanur e Nusa Dua sono località molto frequentate. L'isola è conosciuta anche per i centri di yoga e di meditazione.

4) Kauai: è un'isola nel Pacifico Centrale che fa parte dell'arcipelago delle Hawaii. Per via della foresta tropicale che ricopre gran parte della sua superficie, è soprannominata "l'Isola Giardino". Le scogliere e le vette che si innalzano sulla costa di Na Pali sono state lo scenario di grandi film di Hollywood. Le 10 miglia del Waimea Canyon e i sentieri Nounou Trails, che attraversano il crinale del Monte Sleeping Giant, sono frequentati dagli escursionisti.

3) La Sardegna: è una grande isola italiana situata nel mar Mediterraneo e caratterizzata da circa 2000 km di costa, spiagge sabbiose e da un entroterra montuoso attraversato da sentieri escursionistici. Il suo paesaggio frastagliato è costellato da migliaia di nuraghi, misteriose rovine in pietra dalla forma ad alveare, costruiti nell'Età del Bronzo. Uno dei nuraghi più grandi e più antichi è il Su Nuraxi di Barumini, che risale al 1500 a.C.

2) Ko Samui: è la seconda isola più grande della Thailandia, si trova sul golfo di Thailandia, al largo della costa orientale dell'istmo di Kra. L'isola è conosciuta per le spiagge costeggiate da palme, le foreste di cocco, la fitta e montuosa foresta pluviale, i resort di lusso e gli eleganti centri termali. La famosa statua dorata del Grande Buddha, alta 12 m, si trova nel tempio di Wat Phra Yai, su una piccola isola collegata a Ko Samui tramite una strada rialzata.

1) Le Rock Islands: sono un gruppo di isole calcaree o coralline facenti parte delle Isole Caroline, nell'Oceano Pacifico, nella laguna meridionale di Palau, tra gli Stati di Koror e Peleliu.



## I CINQUE CANI PIÙ BELLI AL MONDO

di Viola De Prezzo e Manuela Papa

I cani, come tutti sanno, sono da sempre i migliori amici dell'uomo, lo proteggono e lo amano.

Ci sono diverse razze di cani che sono potenti, grandi e pelose e oggi ne elencheremo alcune: benvenuti per scoprire le 5 razze di cani più carine del mondo.

**Il Lapinkoira:**

È una razza di origine finlandese, il nome originale è Suomenlapinkoira, a quanto si deduce è un cane senza prova di lavoro e il suo peso ideale è tra i 15-20 kg ed è una razza diffusa in tutta la Finlandia. È molto affettuoso e adatto a famiglie con bambini, ha un carattere sveglio, molto paziente e calmo.

**Il Jack Russel:**

È il celebre snidatore di volpi. Il Jack Russel Terrier trae la sua origine dall'Inghilterra del XIX secolo, grazie agli sforzi del reverendo John Russel. Egli sviluppò un ceppo di Fox Terrier per soddisfare le proprie esigenze, ottenendo un cane che potesse correre con i Foxhound, per andare sottoterra e snidare la volpe o altri animali selvatici dalle loro tane. Si tratta quindi un piccolo Terrier da lavoro robusto, attivo, agile, con molta personalità, di corporatura flessibile e media lunghezza.

**Eurasier:**

È frutto di incroci. Nel 1969, dall'incrocio di un Chow-Chow con uno Spitz Lupo, venne creata una nuova razza canina dal nome Wolf-Chow. In seguito ad incroci con dei samoiedo, nel 1973 la razza venne riconosciuta dalla FCI sotto il nome di "Eurasier". È un cane di tipo spitz e di taglia media, con proporzioni armoniose ed orecchie erette, che presenta varietà di colori. La lunghezza del pelo consente di apprezzare le proporzioni con un'ossatura mediamente pesante.

**Cane lupo cecoslovacco:**

Figlio di un cane e di un lupo. Nel 1955, in quella che all'epoca era la Repubblica Socialista della Cecoslovacchia (CSSR), a titolo di sperimentazione biologica si incrociò il Pastore Tedesco con il Lupo dei Carpazi. Queste prove dimostrano che è possibile altrettanto positivamente ottenere una discendenza sia dall'incrocio lupo/cagna che da quello cane /lupa.

**Bovaro Bernese:**

È un cane di origini antiche, dalle Prealpi Bernesi e dalle campagne del centro del cantone di Berna. Un tempo si chiamava Dürnbächler, dal nome della frazione e della locanda di Dürnbach, vicino a Riggisberg, nel cantone di Berna, in cui questo bovaro tricolore a pelo lungo era diffuso in modo particolare.

## MILANO: UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALE

di Elizabeth Canubas, Ginevra Di Conza e Giulia Florio



Milano è il capoluogo della Lombardia ed è anche la capitale mondiale della moda e del design.

Questa città attrae molti turisti per il suo centro storico e per i molti negozi.

È la città delle “tre F”: food, perché la cucina milanese è caratterizzata dagli elementi del territorio e influenzata sia dalle tradizioni culinarie dei numerosi dominatori che si sono succeduti nel tempo in città, sia dal suo storico ruolo di centro di scambio.

Fashion: tra sfilate, feste ed eventi mondani, le settimane della moda catalizzano l'attenzione non solo di chi lavora nel settore, ma anche di stampa, personaggi famosi e semplici curiosi. Durante i giorni delle sfilate salgono in passerella le proposte del prêt-à-porter dei più

importanti brand del mondo.

Furniture: il Salone Internazionale del Mobile è la più importante fiera e punto d'incontro, a livello mondiale, per gli operatori del settore casa-arredamento. La sua prima edizione risale al 1961 a Milano, città che accoglie la manifestazione tutt'oggi, e l'accoglierà almeno fino al 2032.

Milano ha numerosi monumenti ed edifici:

**Il Duomo di Milano:** Il Duomo è una delle chiese che ha impiegato più tempo per potersi dire compiuta è stata iniziata nel 1386 ed è andata avanti per 500 anni visto che la facciata è stata ultimata alla fine del 1800. A volere il Duomo è stato Gian Galeazzo Visconti, che era il Signore di Milano e già nel progetto originale era deciso che il Duomo sarebbe stato coperto di marmo bianco, infatti le cave di Condoglia appartenevano alla famiglia Visconti che le donò alla Fabbrica del Duomo, l'organizzazione che si occupò della costruzione e che anche oggi segue ogni tipo di manutenzione di cui necessita la chiesa. Il Duomo sorge su un territorio sacro, che inizialmente ospitava il tempio di Minerva. Fu sant'Ambrogio a volere la chiesa intitolata a SS. Tecla e Pelagia.

**Il Castello Sforzesco:** Il castello aveva una funzione prettamente difensiva quando furono avviati i progetti di edificazione nella seconda metà del Trecento: fu la famiglia Visconti, signori di Milano da già un secolo, a richiederne la costruzione. Nel 1395 Gian Galeazzo Visconti trasferì stabilmente la corte all'interno del castello spostandoli dall'allora Palazzo Ducale, che oggi conosciamo come il Palazzo Reale posto accanto al Duomo. L'edificio venne distrutto quando salì al potere l'Aurea Repubblica Ambrosiana, in seguito alla conclusione della dinastia viscontea, ma venne prontamente ricostruito nel 1450 dal subentrato Francesco Sforza I, marito di Bianca Maria Visconti, che ne fece la sua residenza. In questo periodo avvennero diversi cambiamenti e rimaneggiamenti interni all'edificio, di cui il più importante è l'edificazione della torre mediana, detta Torre del Filarete dal nome dell'architetto che se ne occupò.

**La Galleria Vittorio Emanuele II :** La Galleria Vittorio Emanuele II accoglie, oltre ad eccellenti caffetterie e ristoranti, i negozi più famosi della città. La struttura architettonica, costruita fra il 1865 e il 1877 su progetto di Giuseppe Mengoni, ha una pianta a croce ed è formata da due archi perpendicolari coperti da una volta in vetro e ferro. La galleria è ubicata fra due dei principali punti di interesse: il Duomo e il Teatro alla Scala. La stessa Galleria è una delle attrazioni turistiche più interessanti della città.

**Il Teatro alla Scala:** è nato da un incendio... Nel 1778 l'architetto Giuseppe Piermarini portò a termine il teatro, che fu inaugurato il 3 agosto con un'opera di Antonio Salieri, L'Europa riconosciuta.

## VIENNA E LA PRINCIPESSA SISSI

di Martina Coppini

Vienna è la capitale dell'Austria ed è situata a nord-est.

Questa città è un vero e proprio centro ricco di storia, visibile nei suoi monumenti e nei personaggi che qui sono nati e hanno vissuto, ad esempio, i grandi Mozart e Beethoven, veri geni della musica classica.

Avendo tantissima storia, Vienna vanta anche molti miti e leggende. Forse la più famosa è proprio quella che si è formata attorno alla figura della principessa Sissi, conosciuta altrimenti come Elisabetta Amalia Eugenia di Wittelsbach, duchessa di Baviera.

Elisabetta nacque il 24 dicembre 1837 a Monaco di Baviera del duca Massimiliano Giuseppe in Baviera e di Ludovica di Baviera, figlia del grande elettore Massimiliano di Wittelsbach, divenuto poi re come Massimiliano I Giuseppe di Baviera.

Nell'inverno 1853 erano in corso alcune trattative fra la duchessa Ludovica e sua sorella, l'arciduchessa Sofia, per far sposare la figlia della prima, Elena, col figlio della seconda, l'imperatore Francesco Giuseppe I d'Austria.

La duchessa Ludovica e le figlie arrivarono a Ischl il 16 agosto 1853. Nel pomeriggio ci fu un primo incontro. Fin da quel primo e formale incontro, fu evidente ai presenti che Francesco Giuseppe si era infatuato non di Elena, ma della sedicenne Elisabetta.

Nonostante la contrarietà della famiglia imperiale, proprio dovuta alla giovane età e inesperienza di questa, il 24 aprile 1854 Francesco e Elisabetta convolarono a nozze.

Francesco Giuseppe ed Elisabetta ebbero quattro figli: Sofia, Gisella, Rodolfo e Maria Valeria.

Nel 1867, precisamente l'8 giugno, a Buda Elisabetta divenne regina d'Ungheria. Da quel momento avverranno una serie di lutti per la regina: nel 1857 morì la prima figlia, Sofia, nel 1886 il cugino, re Ludwig Di Baviera; nel 1888 morì il padre, il duca Max e nel 1889 Rodolfo, il figlio erede al trono di Elisabetta.

Da quel momento Sissi si chiuse sempre più nel suo dolore. Nel settembre 1898, si recò in incognito a Ginevra. Il 10 settembre, sempre vestita di nero dopo il suicidio del figlio Rodolfo, celava il viso dietro una veletta - un ventaglio o un ombrellino - ed era difficile da riconoscere. Doveva prendere il battello per Montreux alle ore 13:35 di quel giorno accompagnata dalla contessa Irma Sztáray, quando l'anarchico italiano Luigi Lucheni, informato sull'indirizzo dell'Imperatrice e sulle sue sembianze da Giuseppe della Clara, si appostò sul Quai du Mont-Blanc, dietro un ippocastano, armato della sua lima nascosta in un mazzo di fiori. Al passaggio dell'imperatrice la pugnalò al petto, con un unico colpo preciso; tentò poi di fuggire



lungo la Rue des Alpes, gettando l'arma del delitto dinanzi l'ingresso del civico n. 3. Fu poco dopo bloccato da quattro passanti, non lontano dal luogo dell'attentato. Al commissario che lo interrogava chiedendogli il motivo del suo gesto, pare abbia risposto: «Perché sono anarchico. Perché sono povero. Perché amo gli operai e voglio la morte dei ricchi»

L'imperatrice, che correva verso il battello (la sirena della partenza aveva già suonato) si accasciò per effetto dell'urto, ma si rialzò e riprese la corsa, non sentendo apparentemente nessun dolore. Fu solo una volta arrivata sul battello che impallidì e svenne nelle braccia della contessa Sztáray. Il battello fece retromarcia e l'Imperatrice fu riportata nella sua camera d'albergo; spirò un'ora dopo, senza aver mai ripreso conoscenza. Aveva 60 anni.

L'autopsia mostrò che la lima aveva trafitto il ventricolo sinistro e che Elisabetta era morta d'emorragia interna. La sua tomba, a differenza delle sue volontà per cui voleva esser sepolta a Corfù, si trova a Vienna nella Cripta Imperiale, accanto a quelle del marito e del figlio.

Fin qui la storia. Ma come è nato il suo mito? Elisabetta è passata alla storia come imperatrice eternamente bella e giovane. Per oltre tre decenni fu ritenuta la sovrana più avvenente d'Europa. Teneva moltissimo al suo aspetto e si sottoponeva a diete drastiche e sessioni sfinenti di ginnastica, ma dentro sé era triste e depressa, non aveva mai accettato la vita rigida, piena di regole della corte asburgica.

Proprio per questo, alla sua morte, i giornali la compiansero particolarmente e compiansero anche il povero imperatore, che ancora una volta era stato duramente colpito dal destino. Ben presto si riconobbe però la possibilità di sfruttare a fini di propaganda monarchica il tema dell'imperatrice solitaria e soprattutto dell'imperatrice bella, infelice e vittima di un attentato. I negozi di souvenir in Austria e all'estero furono invasi da immagini

commemorative e monete, cartoline postali ed ogni sorta di oggetti d'uso comune con il ritratto dell'imperatrice e souvenir di svariata natura. Nei Paesi dove amava soggiornare, furono erette statue e monumenti commemorativi.

I posteri continuarono ad occuparsi di Elisabetta anche dopo la fine della monarchia. Negli anni Trenta del Novecento furono pubblicati ad esempio dei romanzi a puntate ai quali si sarebbe ispirato Ernst Marischka dopo la Seconda guerra mondiale per la trilogia di Sissi. Ben prima che fossero girati quei celebri film con Romy Schneider, già nel 1919 era stato realizzato il primo film sull'imperatrice. Fino ad arrivare alle miniserie dei giorni nostri. A Vienna è visitabile il museo di Sissi, che raccoglie abiti, gioielli, mobili, suppellettili appartenuti alla principessa. Numerosi documentari tengono sempre viva la sua memoria e ci ricordano che non sempre alla ricchezza esteriore corrisponde la serenità e la felicità del cuore.



## TENDENZA INSTAGRAM

di Jacopo Farina e Filippo Metelli



Instagram è un social che da quando è nato ha sempre avuto grande successo: ne sono in possesso circa 2.000.000.000 di persone, tra cui molti personaggi famosi.

Instagram è utilizzato più dai giovani che dagli adulti. In questo social le persone hanno un account sul quale postano foto, sotto alle quali possono scrivere una frase. Chiunque visualizzi le foto può aggiungere commenti e likes.

Oltre ai post è possibile caricare sul proprio profilo più storie che la maggior parte delle volte raccontano cosa si sta facendo e dove ci si trova...

Inoltre, se nella fotografia ci sono altre persone, è possibile *taggarle* (menzionare), così come è possibile dettagliare il luogo in cui ci si trova, mettere la canzone che piace di più,

emoji divertenti e sticker per rendere la propria storia più allegra e accattivante. La storia ha un tempo limitato di ventiquattro ore; allo scadere del tempo si autoelimina ed è possibile caricarne a piacere.

Se una storia caricata piace all'utente particolarmente, più delle altre, è possibile aggiungerla alle storie in evidenza a cui dare un titolo: gli altri followers possono vederle tutte le volte che vogliono.

Si può avere un account pubblico o privato.

Nell'account pubblico tutte le persone, anche gli sconosciuti possono seguire, visualizzare le storie, i post, aggiungere commenti e mettere likes.

Nell'account privato, invece, tutte le persone possono mandare una richiesta per seguire qualcuno, ma finché la richiesta non viene accettata è possibile per loro vedere il numero dei followers, ma non è possibile vedere i post e le storie.

### TOP 5 PERSONE CON PIÙ FOLLOWERS AL MONDO

1. Instagram, account principale del social
2. Cristiano Ronaldo, è il calciatore più famoso al mondo ed è anche uno dei più forti, se non il più forte
3. Ariana Grande, è una cantante che ha fatto anche serie tv, come ad esempio Sam & Cat
4. The Rock, attore di film molto famosi come JUMANJI
5. Selena Gomez, cantante molto famosa, ma anche attrice di film e host di programmi televisivi.

## IO E IL MIO AMICO...TELEFONO

di Elizabeth Canubas

Tra messaggi, squilli, chiamate importanti e meno importanti, giochi e video, il telefono fa ormai parte della nostra vita quotidiana influenzando sulle nostre abitudini quotidiane; arriviamo anche ad usarlo per ore e ore.

### **MA CI SIAMO MAI FERMATI A PENSARE QUANTO TEMPO LO USIAMO OGNI GIORNO?**

Nel 2017, Counterpoint Research ha condotto una ricerca su 3500 utenti in tutto il mondo per capire, appunto, la portata del fenomeno dell'utilizzo dello smartphone e i risultati ricavati sono impressionanti: Il 26% del campione analizzato utilizza lo smartphone per circa 7 ore al giorno.

Soltanto il 4% del campione analizzato ne fa uso per meno di un'ora al giorno.

Il programma di approfondimento della Rai, Presa Diretta, ha dedicato uno speciale proprio all'uso di smartphone dal titolo "I-perconnessi", che ha mostrato risultati sconvolgenti. Il tempo medio di attenzione quando siamo a lavoro o quando stiamo leggendo un libro corrisponde a 40 secondi, prima di prendere il nostro smartphone e controllare notifiche e app.

### **MA COSA FACCIAMO TUTTO QUESTO TEMPO AL TELEFONO?**

Il 64% del tempo gli utenti navigano in Internet e giocano online, il 56% del tempo è riservato alla lettura delle email e per il 54% del tempo, invece, si utilizzano le app di messaggistica istantanea (come Whatsapp)

### **QUALI SONO LE CONSEGUENZE DELL'USO ECCESSIVO DEL TELEFONO?**

Le conseguenze evidenti derivanti dall'uso eccessivo del telefono sono ansia, depressione, mancanza di sonno, isolamento e dipendenza. L'uso eccessivo di smartphone modifica la chimica del cervello. Il pensiero di dover stare lontani dal pc o dal cellulare, anche solo per qualche ora, provoca uno stato di malessere, ansia e agitazione che porta ad uno squilibrio nei rapporti tra neurotrasmettitori, cioè le molecole che veicolano le informazioni all'interno del sistema nervoso. Non si è ancora certi se si possa parlare di una vera e propria patologia, ma esistono dei sintomi visibili e ben riconoscibili che si riscontrano in particolare in alcune personalità.

### **...E QUALI CONSEGUENZE RICADONO SUI GIOVANI?**

I giovani con scarsa autostima e difficoltà a creare e gestire relazioni sono più soggetti a questo tipo di dipendenza. I sintomi che si manifestano anche solo per mancanza di rete o per il cellulare scarico sono, soprattutto, ansia e agitazione, ma nei casi davvero gravi anche tremori, vertigini e tachicardia.

### **FERMIAMOCI A PENSARE...**

Dopo aver fatto una riflessione riguardo al telefono, si può confermare che ormai vi dedichiamo gran parte del nostro tempo.

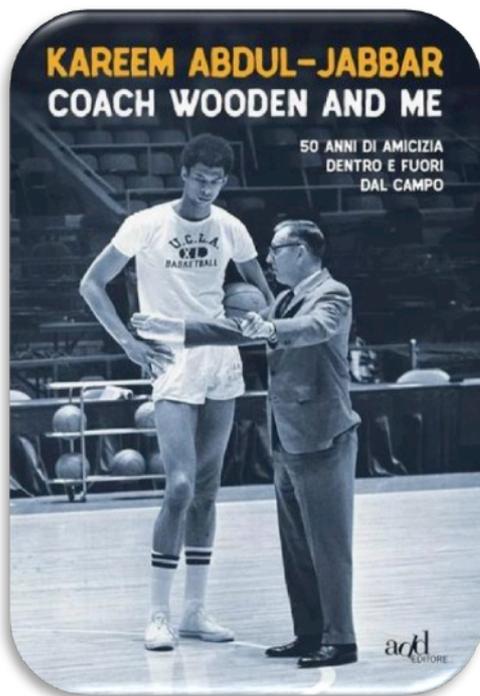
A volte quando si va nei parchi, luogo di incontri e di sfogo, si trovano persone chine sul telefono.

Può capitare che certe volte ci sfoghiamo, divertiamo e parliamo attraverso il telefono, ma a volte è necessario sfogarci all'aperto, provare a divertirsi veramente e parlare faccia a faccia con una determinata persona perché è necessario imparare a guardare oltre quello schermo!



## COACH WOODEN AND ME

di Lorenzo Lucentini



### TRAMA IN BREVE:

Il libro racconta dell'amicizia tra un giocatore di basket Lewis Alcindor, poi diventato famoso con il nome di Kareem-Abdul-Jabbar, e il suo coach universitario John Wooden che ha allenato per moltissimi anni a U.C.L.A., cioè la miglior università della California.

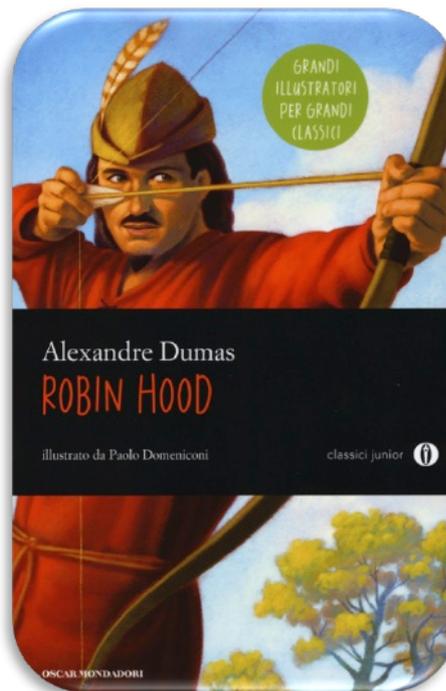
Il libro narra di come anche essendo diversi si può essere amici. Il

coach Wooden, uomo bianco dell' Indiana nato nel lontano 1910, ha vissuto la sua infanzia e giovinezza in fattoria, mentre Jabbar quando conosce il coach è un 18enne nero di New York, per la precisione di Harlem, nato e cresciuto nelle case popolari di quel quartiere principalmente afroamericano; suo padre era un musicista Jazz e infatti Kareem è molto legato a questo genere musicale. Kareem racconta un po' la sua vita ma soprattutto racconta l'influenza che Wooden ha avuto su di lui e di come è cambiato il loro rapporto negli anni.

Questo è uno dei libri che mi è piaciuto di più e lo consiglio non solo agli appassionati di basket o di sport ma a tutti, perché secondo me è scritto bene e tratta tematiche interessanti e curiose. In questo libro Jabbar racconta e dice esplicitamente che per lui era molto importante studiare infatti adesso può fare cose non da tutti gli sportivi, cioè scrivere molti libri che trattano tematiche anche storiche come il suo altro libro "On the shoulders of giants" ("Sulle spalle dei giganti").

## ROBIN HOOD

di Michele Giuliani



Quest' oggi vi voglio raccontare del libro che ho appena letto, si tratta di Robin Hood, una storia che tutti conoscono ma che ho voluto leggere per voler capire come è nato questo personaggio e se c'era qualche particolare di cui io non ero a conoscenza.

A me è pia-

ciuto molto e vi consiglio di leggerlo.

Il libro parla di Robin Hood che privato ingiustamente di tutti i suoi beni, viene affidato e cresciuto dal guardaboschi Gilbert Head e a sua moglie Margaret. A soli sedici anni diventa un arciere infallibile, e insieme ai suoi compagni e amici, cerca di difendere la foresta di Sherwood e i suoi abitanti, scontrandosi molte volte con il barone Fitz Alwine, perfido sceriffo di Nottingham.

Il romanzo si svolge in Inghilterra, tra la foresta di Sherwood e la contea di Nottingham intorno al XII secolo.

È stato scritto da Alexandre Dumas ed è stato pubblicato nell'anno 1872.

Questo libro è divertente e avventuroso lo consiglierei a tutte le persone che amano libri con scene mozzafiato con personaggi divertenti e allo stesso tempo coraggiosi.



## THE LONDON EYE

di Emanuele Delledonne

The London Eye is an interesting big wheel, it's in London and it's near the Big Ben and the river.

It's 135 metres tall and it's huge... like a monster! It was built in 1999 and it was opened in 2000 for the Millennium. It is called "the Millennium Wheel". It's the most popular tourist attraction in the UK and 3.5 million people visit it every year.

I went to London in 2018 in the summer, with my family, and I visited the city. When I went near the Thames and I saw the London Eye... I was so excited! The London Eye is very tall and at night it is very coloured. It's very nice!

The London Eye has got 32 cabins, they are very big and transparent! The sight from the cabins is wonderful. You can see the whole city of London!

This big wheel is illuminated in different colours to mark special occasions.

The London Eye is now sponsored by *lastminute.com* and it is pink at night! If you go to London, you must go to see the London Eye!



## VAMOS A VER

### LA CATRINA: EL ÍCONO DEL DÍA DE MUERTOS EN MÉXICO

della prof.ssa Giulia Piana

La Catrina es una mujer esqueleto que lleva un gran sombrero de estilo francés sobre su calavera y es la representación mexicana de la muerte. Su imagen es tan potente que hace ya tiempo cruzó las fronteras de su país para ser conocida en todo el mundo. Pero ¿cuál es su origen?

La gran dama de la muerte apareció por primera vez en 1912 y su creador fue el ilustrador mexicano José Guadalupe Posada. Su nombre original era *La Calavera Garbancera* y nació como una crítica al clasismo de la sociedad mexicana. Su significado es que la muerte nos iguala a todos, ricos y pobres. El nombre tiene su origen en los vendedores de garbanzos, que renegaban de sus raíces indígenas y aspiraban a tener el estilo de vida de los europeos.

Unas de sus citas más famosas son: "Todos somos calaveras" o "La muerte es democrática, ya que a fin de cuentas, güera, morena, rica o pobre, toda la gente acaba siendo calavera", en el sentido de que todos, en el fondo, somos iguales, y no importa cómo nos vistamos o cuánto nos arreglemos para estar guapos o para parecer más importantes.



# LA BUONANOTTE DEL PRESIDE



a cura del prof. Alberto Repetto

Per questo numero decisamente particolare, la redazione ha deciso di sospendere la rubrica "SORRISinFORMA". Abbiamo ritenuto più importante pubblicare la Buonanotte del prof. Repetto di venerdì 13 marzo, contribuendo alla diffusione del suo importante messaggio, che così può essere trasmesso a tutti i ragazzi e genitori della scuola anche attraverso il nostro giornale.

Carissimi ragazzi, questa sera concludiamo la prima settimana di "Buonanotte" e, il mio desiderio, è quello di lasciarvi due compiti, naturalmente facoltativi.

Entrambi i compiti non potrete però farli da soli, ma andranno svolti necessariamente in famiglia.

A voi, se decidete di accettare almeno una delle due proposte, l'impegno di riferire e coinvolgere mamma, papà, sorelle, fratelli, nonni etc.

La mia prima richiesta parte da una ricorrenza speciale: oggi, 13 marzo 2020, ricorrono sette anni dall'inizio del pontificato di Francesco, un papa che personalmente amo molto, soprattutto per la sua vicinanza agli ultimi.

Papa Francesco nei giorni scorsi ha detto queste parole:

*"In questo momento, vorrei rivolgermi a tutti gli ammalati che hanno il virus e che soffrono la malattia, e ai tanti che soffrono incertezze sulle proprie malattie. Ringrazio di cuore il personale ospedaliero, i medici, le infermiere e gli infermieri, i volontari che in questo momento tanto difficile sono accanto alle persone che soffrono."*

Il Papa ha poi ringraziato anche tutti i fedeli che, nel mondo e in modi diversi, stanno pregando.

Ecco il primo compito, vi chiedo di pregare con le vostre famiglie. Preghiamo per i malati, per i medici, per gli infermieri, per i volontari, per tutti coloro che stanno combattendo questa difficile battaglia.

Chi può, chi se la sente, so che non è una cosa semplice da chiedere.

Come pregare?

Ho saputo che sia la nostra Madre generale suor Yvonne, sia il Il Rettor Maggiore dei Salesiani, don Ángel Fernández Artime, hanno invitato a pregare la Novena di Maria Ausiliatrice, seguendo l'esempio di don Bosco che, quando era richiesta qualche grazia, usava rispondere: *"Se volete ottenere grazie dalla Santa Vergine, fate una novena"*. (MB IX, 289)

Don Ángel, nella sua lettera di ieri, ha scritto: *"Stando qui a Torino risuona forte nel mio cuore il racconto del 1854 in cui Don Bosco invita i giovani di Valdocco ad alzarsi in piedi e dare una mano per l'epidemia del Colera."*



# LA BUONANOTTE DEL PRESIDE



*Anche noi oggi non vogliamo restare seduti a guardare. Sento che questa sia l'occasione perché come Famiglia possiamo alzare le nostre mani e la nostra preghiera al Padre per Intercessione di Maria Ausiliatrice.*

*Invito tutta la Famiglia Salesiana a vivere una Novena Straordinaria a Maria Ausiliatrice nei prossimi giorni dal 15 al 23 marzo e insieme il giorno 24 faremo una Consacrazione a Maria, nostra Madre e Maestra. Questo mio invito va soprattutto a voi miei cari giovani!"*

Vi dico la verità ragazzi miei, alla vostra età mi sarei messo a ridere davanti ad una proposta del genere, ma vi posso assicurare che ho avuto modo di provare, da adulto, la grande forza che può avere la preghiera a Maria.

A voi la scelta.

Veniamo al secondo compito: riparto da Papa Francesco, riprendendo un'altra delle sue splendide riflessioni:

*"La famiglia non è la somma delle persone che la costituiscono, ma una «comunità di persone». E una comunità è di più che la somma delle persone. È il luogo dove si impara ad amare, il centro naturale della vita umana".*

Che grande occasione ci viene offerta in questo fine settimana di isolamento forzato, soprattutto a quelle famiglie che hanno poco tempo per stare insieme perché mille e più impegni occupano costantemente le nostre vite.

Vi invito a tenere spenti computer e tablet, li stiamo già usando troppo in queste settimane (e pazienza se qualche compito rimane indietro, sarete giustificati dal preside!), a usare con moderazione gli smartphone e a fare qualcosa di bello insieme, in comunità appunto.

Di seguito qualche idea (quelle che amo fare con la mia famiglia):

Scegliete qualche bel film da guardare insieme, tutti schiacciati sul divano (consigliabile accompagnare, se c'è la disponibilità, una montagna di pop-corn). Cucinate insieme, oppure a turni, un pranzo o una cena particolare (qui a casa Rep, amiamo preparare pizze o "apericene"). Giocate insieme a qualche gioco di società o a carte. Se non avete nulla in casa, consiglio il vecchio "nomi, cose, città..." (materiale occorrente: fogli e biro). Sembra una cosa da bambini, ma potrebbe trasformarsi in un vero divertimento (testato con cari amici durante le estati in camper).

Chiudo la BN5 con un ringraziamento speciale agli insegnanti, molti dei quali sono sempre collegati durante la "Buonanotte".

Vi assicuro che in questo periodo stanno lavorando più che mai e lo stanno facendo con tanto amore e tanta passione. Questo perché, al centro, ci siete sempre voi: i nostri ragazzi.

Come diceva don Bosco e come amo ripetere spesso: vi vogliamo felici, nel tempo e nell'eternità.

Buonanotte e buon fine settimana.

Prof. Rep



# LA LETTERA DELLA DIRETTRICE



SUOR VIRGINIA SCRIVE AL NOSTRO GIORNALE E A TUTTI GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Carissimi redattori del Giornalino,

Carissimi ragazzi tutti della Scuola Secondaria di Primo Grado,

Mi rivolgo a voi perché siete i più grandi della scuola, perché siete voi che, in un tempo così particolare, potete portare vita nuova, fiducia, slancio e speranza a tutti noi, alle famiglie, a tutta la scuola.

A voi carissimi ragazzi consegno un compito molto importante: cercate...cercate...cercate nuove strade, cercate vita nuova per il nostro futuro, dobbiamo ripartire nuovi, con grande slancio e pieni di speranza!!!

**Quando ci incontreremo faremo una grande Festa!!!!  
Saremo tutti nuovi, diversi, rinnovati, insieme faremo Pasqua!!!**

Io, a distanza, mi sto confrontando, riflettendo su quanto sta vivendo la nostra scuola, esaminando le disposizioni governative, interrogando sul modo migliore per mantenere i contatti con voi, riflettendo sulle fatiche e sulle preoccupazioni delle vostre famiglie, faccio ipotesi sull'emergenza e sul rientro nella normalità. Proprio in forza di questo legame che ho con voi, ho deciso di mandarvi un saluto.

Tutti noi, tutti insieme: il Preside Alberto, i vice coordinatori, i docenti, la comunità delle suore, vi incoraggia a resistere al possibile disorientamento che si può provare di fronte al nuovo, alle restrizioni, all'assenza della classe.

Vi consiglio di tenere allenata l'intelligenza, cioè a rimanere mentalmente e socialmente operativi. A volte nel silenzio della propria stanza nascono delle idee, possono lampeggiare delle felici intuizioni.

Mettetevi nella disposizione d'animo che questo avvenga. Sarebbe una grande fortuna, anche per il vostro futuro.

Vi può aiutare in questi momenti considerare il lavoro faticoso e rischioso sostenuto da medici, infermieri, volontari o lavoratori nell'ambito dei servizi di prima necessità. Tutti, oltre le competenze professionali, stanno dimostrando un sentimento umanitario che commuove e stimola, anche in altri cittadini, azioni di solidarietà.

Questi comportamenti non affiorano naturalmente, se non si crede nei valori della vita e del servizio all'uomo che soffre, senza distinzioni. È possibile che tra queste persone generose ci siano anche i vostri genitori, degli amici o i vicini di casa.

È ritornata la Primavera, ma deve rinunciare anch'essa a farsi vedere da noi, perché non possiamo uscire. Però c'è e...brilla nell'aria – ripeterebbe il poeta Leopardi. È un invito ad alzare il capo, ragazzi! Ad avere speranza e coraggio, a diventare più pensosi e riconoscenti per ciò che abbiamo. Quando ritorneremo tutti a camminare liberamente per le strade, le piazze, i giardini della nostra città o del paese, tutto ci sembrerà più bello, anche...la nostra scuola.

Vi saluto con affetto. Collaborate con i vostri docenti. Sollevate dalla fatica i vostri genitori. Io sto anche pregando perché con l'aiuto della Vergine Maria Ausiliatrice e della scienza medica, possiamo uscire da questa crisi.

Con affetto e grande stima,  
*Sr Virginia Villa*

San Donato Milanese, 17 marzo 2020



# CREDITS AND MORE

Scuola Secondaria di Primo Grado  
"Maria Ausiliatrice"

San Donato Milanese

## DIRETTORI RESPONSABILI

PAOLO GENNARI

MARTA CAMISA

## CAPOREDATTORI

AUGUSTO DEZI

LORENZO LUCENTINI

ALESSANDRO TORCHIANA

## IN REDAZIONE

GIACOMO BAGGI

PIETRO BERSANI

SOFIA BERSANI

GABRIELE BOZZI

CATERINA BURLA

ELIZABETH CANUBAS

MARTINA COPPINI

ALESSANDRO CORNO

EMANUELE DELLE DONNE

VIOLA DE PREZZO

GINEVRA DI CONZA

JACOPO FARINA

GIULIA FLORIO

MICHELE GIULIANI

REBECCA MATTEI

FILIPPO METELLI

EDOARDO MOGLIA

LUCA PAGNONI

MANUELA PAPA

ASIA ROSSI



# SOMMARIO 5

Pag. 2 Editoriale

Pag. 3 Il sondaggio

Pag. 4 In primo piano: Emergenza Coronavirus

Pag. 5 @SCHOOL – IN COPERTINA

Pag. 7 @SCHOOL: Scatta l'ora legale

Pag. 9 @SCHOOL: Le vincitrici del Talent Show /  
Scriviamo come nel Medioevo

Pag. 10 @SCHOOL: Grease - il musical senza tempo

Pag. 11 Intervista doppia: Zani e Gennari

Pag. 12 RAGAZZinFORNA: prof.ssa Urbinati

Pag. 13 Finestra sull'arte

Pag. 14 Finestra scientifica

Pag. 15 Finestra tecnologica

Pag. 16 Mondo: Le 5 isole più belle al mondo

Pag. 17 Mondo: I 5 cani più belli al mondo

Pag. 18 Mondo: Milano

Pag. 19 Viaggi: Vienna e la principessa Sissi

Pag. 21 Entertainment: Tendenza Instagram

Pag. 22 Entertainment: Io e il mio amico...telefono

Pag. 23 Biblioteca: Recensione dei libri – Coach  
Wooden and me / Robin Hood

Pag. 24 English Corner / Vamos a ver

Pag. 25 La Buonanotte del Preside

Pag. 27 La lettera della Direttrice

## HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

ANDREA ANELLI

FEDERICO BASSINI

FRANCESCA BRUSCO

CLAUDIA FAZI

GIOVANNA FORESTI

BIANCA MARIA LOMMANO

GIULIA PIANA

ANGELICA RAMAZZOTTI

ALBERTO REPETTO

GIORGIA URBINATI

SR. VIRGINIA VILLA

LAURA ZANI

RESTA IN CONTATTO CON NOI: [www.mariausiliatrice.it](http://www.mariausiliatrice.it) / [giornalino@mariausiliatrice.it](mailto:giornalino@mariausiliatrice.it) / [www.ragazzinforma.com](http://www.ragazzinforma.com)